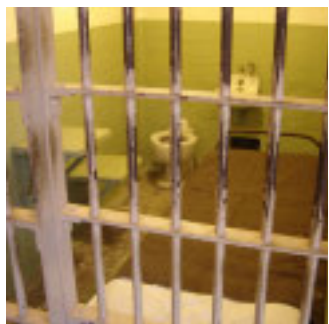




**TORINO**  
QUATTRO AGENTI  
FERITI IN  
CARCERE E  
RICOVERATI  
IN OSPEDALE

Puccio a pagina 5

**NOVARA**  
LESSONA: ARRESTATO  
UN GIOVANE  
IN POSSESSO  
DI COSPICUE QUANTITÀ  
DI DROGA IN CASA

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
STORIE DI GIARDINI,  
DI GIARDINIERI,  
E VISITA  
NATURALISTICA  
CON PIC-NIC

Servizio a pagina 7

**GENOVA**  
SARÀ IL PORTO  
ANTICO A GESTIRE  
LE AREE SPORTIVE  
ED ESTERNE  
DEL WATERFRONT

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 14 AGOSTO 2026

Anno XII numero 192

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



# il del Piemonte e della Liguria Giornale

## OTTO ANNI DOPO

# PONTE MORANDI, GENOVA SI FERMA NEL RICORDO

*Oggi le celebrazioni per le 43 vittime del crollo del 14 agosto 2018. La Messa sarà officiata dall'arcivescovo di Genova monsignor Marco Tasca e a seguire momenti di riflessione e musica alla Radura della Memoria*

### CARCERE DI SANREMO

Visita dei politici  
di Forza Italia con il Sappe

Servizio a pagina 14

### SANITÀ AD ALESSANDRIA

Portata a termine una rara  
e complessa operazione

Servizio a pagina 10

■ Genova si ferma stamattina per ricordare le 43 vittime del crollo del ponte Morandi, avvenuto 8 anni fa, nel 2018, proprio il 14 agosto. Il programma delle manifestazioni di ricordo prevede una Messa celebrata dall'arcivescovo di Genova, monsignor Marco Tasca e le celebrazioni che



si terranno alla Radura della Memoria con le autorità cittadine, regionali e nazionali che interverranno. Ci saranno naturalmente anche i parenti delle vittime che deporranno corone di fiori in memoria dei loro congiunti.

Servizio a pagina 11

### L'evento televisivo

## «SuperKaraoke» di Canale 5 a Ventimiglia

Tre giorni di registrazioni per lo show condotto da Michelle Hunziker



SUPERKARAOKE Durante una passata edizione

Ventimiglia si prepara ad accogliere un grande appuntamento televisivo destinato a portare il nome della città e le bellezze del territorio sul palcoscenico nazionale. È «SuperKaraoke», la trasmissione televisiva di Canale 5 condotta da Michelle Hunziker, che vedrà la città protagonista per tre serate. Un'opportunità importante non soltanto sotto il profilo dell'evento in sé, ma soprattutto per la promozione e la valorizzazione dell'immagine di Ventimiglia e di tutto il ponente ligure. La trasmissione rappresenterà infatti (...)

Segue a pagina 14

### VATICANO

## Anche Leone XIV punta sul cardinale Roberto Repole

Loredana Polito

■ Si rafforza il ruolo in Vaticano del cardinale Roberto Repole. L'arcivescovo di Torino e vescovo di Susa ha ricevuto un nuovo incarico da Papa Leone XIV, che lo ha nominato tra i membri del Consiglio per l'Economia della Santa Sede, l'organismo chiamato a vigilare sulle strutture e sulle attività amministrative e finanziarie delle istituzioni vaticane.

Per Repole si tratta di un ulteriore riconoscimento che si aggiunge agli incarichi già ricoperti ai vertici



della Chiesa. Il cardinale torinese è infatti membro della Segreteria generale del Sinodo dei Vescovi e fa parte sia del Dicastero per la Dottrina della Fede sia di quello per le Cause dei Santi.

### ARRESTATO UN 53ENNE

Aurora,  
minaccia  
gli agenti  
e si rifugia  
in un B&B



Angelo Gatti

La Polizia di Stato ha arrestato a Torino, nel quartiere Aurora, un cittadino indiano di 53 anni accusato di violenza, resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo avrebbe minacciato gli agenti delle Volanti impugnando un grosso coltello da cucina. L'intervento è scattato nei giorni scorsi in corso Brescia, dopo la segnalazione di un uomo armato all'interno di un appartamento adibito a B&B. Raggiunto lo stabile, gli agenti hanno trovato il 53enne al primo piano con un coltello lungo circa 33 centimetri, con una lama di 20. Nonostante i ripetuti inviti a deporlo, l'uomo si è rifiutato e si è rifugiato nel B&B attraverso una porta-finestra. Gli operatori hanno quindi utilizzato a scopo dissuasivo il Taser, riuscendo a farlo allontanare. Il coltello è stato successivamente recuperato sul tavolo della cucina. Al termine degli accertamenti, il 53enne è stato arrestato e condotto nelle camere di sicurezza di San Paolo.

### LE ESEQUIE OGGI A BORDIGHERA: IMPONENTI MISURE DI SICUREZZA

## Funerali di Beatrice, la madre non ci sarà

■ Bordighera si prepara a una delle sue giornate più difficili: oggi infatti si svolgeranno i funerali della piccola Beatrice, trovata morta in casa della madre, il 9 febbraio scorso, e per il cui decesso sono in carcere proprio la madre e il compagno di lei. Intorno alla chiesa dell'Immacolata Concezione, dove alle 16 saranno celebrati i funerali - celebrati dal vescovo della diocesi di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Antonio Suetta - è previsto un imponente dispositivo di sicurezza, con varchi di accesso controllati, una «zona di attenzione» attorno alla chiesa, la chiusura di un tratto dell'Aurelia e assistenza per gestire la prevista partecipazione di centinaia di persone. Le disposizioni sono state definite nel corso del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, riunito ieri mattina in Pre-

fettura a Imperia e presieduto dal prefetto Antonio Giaccari, con la partecipazione dei vertici delle forze di polizia, del procuratore della Repubblica di Imperia Alberto Lari, del sindaco di Bordighera e dei rappresentanti degli enti impegnati nei servizi di sicurezza e soccorso.

La Prefettura prevede una folta partecipazione di cittadini e fedeli, provenienti anche da altre località, per rendere omaggio alla bambina.

Per questo sarà istituita una «zona di attenzione» nei pressi della chiesa, vigilata dalle forze dell'ordine con accessi filtrati. Sul piano della viabilità oltre alle variazioni della viabilità cittadina, pattuglie della Polizia (...)

Segue a pagina 14

### I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

## Temperature in leggero calo Bollino giallo a Ferragosto

A Ferragosto torna il bollino giallo per il caldo in Liguria dopo tredici giorni consecutivi di bollino rosso. Lo annuncia il bollettino del ministero della Salute sulle ondate di calore prevedendo temperature massime percepite a metà giornata in calo dagli attuali 36-37 a 34 gradi derivanti dal disagio bioclimatico che tiene conto della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa. Rientra l'allerta dei servizi sanitari e sociali. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure prevede «da oggi a sabato in Liguria condizioni anticicloniche con cielo soleggiato e locale instabilità pomeridiana sui rilievi. Tra domenica e lunedì possibile cedimento dell'anticiclone con aumento dell'instabilità e un progressivo calo delle temperature». La temperatura massima registrata in Liguria ieri alle 11:30 dall'Osservatorio meteo idrologico della Regione (Omirl) è di 38,5 gradi a Padivarma (La Spezia) seguita dai 38,4 gradi toccati a Calice Ligure ed Ellera (Savona). Nei capoluoghi alle 13:30 raggiunti i 33,3 gradi a Genova presso il centro funzionale dell'Arpal, 33 a Savona, 33,5 alla Spezia e 29,8 a Imperia.





## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

giornale delle  
Assicurazioni



Felicia Bello

■ Il Piemonte sta vivendo una delle estati più difficili degli ultimi anni sul fronte degli incendi boschivi. Caldo eccezionale, precipitazioni scarse e vegetazione sempre più secca hanno creato una combinazione particolarmente favorevole alla propagazione delle fiamme, modificando anche la tradizionale stagionalità degli incendi sulle Alpi.

I numeri raccolti dai Carabinieri Forestali fotografano la dimensione dell'emergenza: dal primo giugno sono stati 129 gli incendi sui quali sono intervenuti per accertarne le cause e individuare eventuali responsabilità. Nello stesso periodo del 2025 erano stati appena 35. In poco più di due mesi, dunque, il numero degli episodi è quasi quadruplicato.

Dietro questa impennata ci sono condizioni meteorologiche fuori dall'ordinario. Secondo Arpa Piemonte, giugno 2026 è stato il secondo giugno più caldo della serie storica regionale dopo quello del 2003, con un'anomalia delle temperature medie di circa 3,5 gradi rispetto al periodo climatico 1991-2020. Le precipitazioni sono state invece inferiori alla norma: 55,6 millimetri sull'intera regione, con un deficit del 41%. Anche la primavera aveva lasciato in eredità poca acqua, chiudendosi con precipitazioni inferiori del 29% alla media.

Una combinazione che ha progressivamente prosciugato terreni e vegetazione. A metà luglio l'indice sintetico di siccità indicava condizioni severe nei bacini del Tanaro, dello Scrivia e del Po a monte della confluenza con la Dora Baltea, su livelli che non si osservavano dal 2022. Arpa stimava inoltre già nei primi giorni di luglio circa 993 ettari percorsi dal fuoco, con il coinvolgimento o la minaccia di aree protette come il Parco nazionale del Gran Paradiso, la Val Grande e l'Alta Valsesia-Val Strona.

È anche un cambiamento nella geografia stagionale degli incendi. Sulle Alpi piemontesi i grandi roghi sono stati storicamente più frequenti nella stagione invernale e all'inizio della primavera, quando la vegetazione è secca e le precipitazioni possono essere scarse. Gli incendi estivi erano molto meno comuni. Le condizioni climatiche degli ultimi anni stanno però rendendo vulnerabili i boschi anche nei mesi tradizionalmente meno esposti.

A rendere il 2026 ancora più particolare è il peso degli incendi di origine naturale. Dal primo giugno sono stati individuati 18 roghi provocati da fulmini, contro appena due nell'intera estate 2025. Tra questi figurano alcuni degli episodi più impegnativi della stagione: Premosello Chiovenda, nel Verbano-Cusio-Ossola, il primo luglio; Valprato Soana, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, il 22 luglio; il Monte Barone, nel Biellese, il 3 agosto; e Mornese, nell'Alessandrino, il 5 agosto. I temporali secchi o accompagnati da precipitazioni insufficienti possono infatti trasformare una fulminazione in un innescò particolarmente pericoloso quando il terreno e la vegetazione sono già disidratati.

Non tutti gli incendi, però, hanno cause naturali. Dal primo giugno i Carabinieri Forestali hanno denunciato complessivamente 20 persone per incendio boschivo e contestato 32 violazioni amministrative relative ad accensioni vietate, per sanzioni complessive pari a 91.450 euro. In circa due mesi sono state effettuate oltre 600 operazioni di controllo, prevenzione e investigazione sull'intero territorio piemontese.

La Regione aveva dichiarato

EMERGENZA SICITÀ

# Incendi boschivi quadruplicati in Piemonte rispetto al 2025

*Ci sono stati 129 episodi da inizio giugno. Determinanti le condizioni climatiche estreme e la siccità prolungata*



Dal 1° giugno sono stati individuati 18 roghi causati da fulmini

MOBILITÀ SOSTENIBILE

# Arrivano altri due nuovi treni sui binari: la flotta sale così a 67 convogli elettrici

*I mezzi doppio piano possono trasportare oltre 1.100 passeggeri e raggiungere i 160 km/h*

Felicia Bello

■ Altri due treni elettrici a doppio piano entrano nella flotta del Regionale di Trenitalia in Piemonte. Con le nuove consegne salgono a 34 i convogli di ultima generazione di questa tipologia in servizio sulle linee piemontesi a maggiore frequentazione, a partire dalla Torino-Milano. Prosegue così il piano di rinnovo avviato nel 2021 attraverso i Contratti di Servizio Ferroviario Metropolitano e Regionale sottoscritti con Regione Piemonte e Agenzia per la Mobilità. Il programma prevede complessivamente investimenti per circa un miliardo di euro e punta alla progressiva sostituzione del materiale rotabile più datato.

Ai 34 treni elettrici a doppio

piano, finanziati anche attraverso risorse della Regione, si affiancano 33 convogli elettrici monopiano utilizzati sulle altre linee del territorio. Complessivamente sono quindi 67 i nuovi treni elettrici già in circolazione. Il programma non è ancora terminato: ulteriori consegne sono previste nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare la fornitura entro la fine del 2026. I nuovi doppio piano sono progettati soprattutto per le tratte caratterizzate dai maggiori flussi di passeggeri. Possono trasportare complessivamente oltre 1.100 persone e, grazie a otto motori di trazione, raggiungono una velocità massima di 160 chilometri orari. Particolare attenzione è stata dedicata ai servizi a



bordo. Le poltrone dispongono di prese elettriche e porte Usb, mentre l'impianto di climatizzazione regola automaticamente la temperatura interna. A disposizione dei viaggiatori ci sono fino a 12 posti per le biciclette, dotati anche di punti di ricarica utilizzabili per e-bike e monopattini elettrici. Sono stati previsti servizi anche per chi viaggia con bam-

bini: le carrozze dispongono di spazi per i passeggini, mentre nella toilette sono presenti fasciatoio e baby-holder. Per le persone con mobilità ridotta sono state invece predisposte postazioni collocate vicino alle porte e ai servizi igienici, in modo da limitare gli spostamenti all'interno del convoglio. Sul fronte della sicurezza, ogni treno dispone di un sistema di

e dei parchi nazionali del Gran Paradiso e della Val Grande. L'obiettivo è ridurre le superfici percorse dal fuoco e rafforzare prevenzione, prevenzione e coordinamento degli interventi.

L'emergenza non termina però con lo spegnimento delle fiamme. I Carabinieri Forestali dovranno procedere alla perimetrazione delle aree percorse dagli incendi, indispensabile perché i Comuni aggiornino il relativo catasto. La normativa impone vincoli severi: per 15 anni non può essere modificata la destinazione d'uso dei terreni boscati e dei pascoli bruciati; per dieci anni sono previste limitazioni all'edificazione e, nelle aree boscate, a pascolo e caccia; per cinque anni sono vietati gli interventi di rimboschimento finanziati con risorse pubbliche, salvo specifiche eccezioni previste dalla legge.

Una tutela pensata anche per impedire che il fuoco possa diventare uno strumento per trasformare o sfruttare economicamente i terreni. Ma l'estate 2026 pone al Piemonte un problema più ampio: prepararsi a un rischio che non appartiene più soltanto ai mesi tradizionalmente critici. Con boschi sottoposti a stress idrico, temperature sempre più elevate e lunghi periodi senza precipitazioni, anche l'estate alpina sta diventando stagione di incendi

videosorveglianza composto da 50 telecamere a circuito chiuso, con possibilità di visualizzare le immagini in tempo reale. A bordo sono inoltre installati 38 monitor attraverso i quali vengono fornite informazioni ai passeggeri e contenuti dedicati al viaggio. Il rinnovo della flotta rappresenta uno degli assi attraverso i quali Regione Piemonte e Trenitalia puntano a migliorare qualità, accessibilità e affidabilità del trasporto ferroviario regionale. L'obiettivo è rendere il servizio pubblico più competitivo rispetto all'utilizzo dell'auto privata, aumentando contemporaneamente la capacità sulle direttrici più frequentate.

Con l'arrivo degli ultimi due convogli, il programma entra ora nella fase conclusiva delle consegne previste per quest'anno. Un passaggio che porta a 67 il numero dei nuovi treni elettrici già impiegati sulla rete piemontese e prosegue il ricambio della flotta iniziato cinque anni fa.

ECLISSI

# Torino col naso in su: la nuvola «fischiata» ai Cappuccini

■ Tutti con il naso all'insù, gli occhiali protettivi davanti agli occhi e gli smartphone pronti a immortalare uno degli spettacoli astronomici più attesi dell'anno. L'eclissi di Sole ha richiamato centinaia di torinesi sulle colline e nei punti panoramici della città, trasformando per qualche ora il cielo sopra Torino in un grande palcoscenico naturale.

Tra i luoghi scelti per osservare il fenomeno c'è stato soprattutto il Monte dei Cappuccini, dove già prima delle fasi più interessanti dell'eclissi si erano radunate centinaia di persone. Famiglie, appassionati di astronomia e semplici curiosi hanno seguito lentamente il disco della Luna avanzare davanti al Sole, in attesa del momento di maggiore copertura.

Proprio quando lo spettacolo stava entrando nella sua fase più suggestiva, però, è arrivato l'ospite meno desiderato. Una nuvola si è piazzata davanti al Sole mentre l'eclissi si avvicinava alla metà, nascondendo parzialmente il fenomeno agli spettatori raccolti sulla terrazza panoramica. Più che delusione, tra i presenti ha prevalso l'ironia. Prima qualche risata, poi battute e commen-

ti scherzosi, fino a un lungo fischio collettivo rivolto simbolicamente alla nuvola, quasi fosse responsabile di avere interrotto sul più bello uno spettacolo atteso da tempo. Un piccolo contrattempo meteorologico che ha finito così per diventare parte della giornata e dell'esperienza condivisa da chi aveva scelto uno dei balconi più celebri sulla città. È andata meglio qualche chilometro più a sud, al Colle della Maddalena, il punto più elevato della collina torinese e un altro dei luoghi privilegiati per seguire l'eclissi.

Anche qui numerose persone hanno raggiunto le zone panoramiche per avere l'orizzonte più libero possibile. La stessa nuvola che ha disturbato la visuale dal Monte dei Cappuccini non è riuscita infatti a coprire completamente il Sole, consentendo di seguire meglio l'avanzamento dell'eclissi. E proprio dalla Maddalena il cielo ha regalato anche una scena inattesa. Durante il fenomeno, un aereo diretto verso l'aeroporto di Torino Caselle ha attraversato il campo visivo, aggiungendo per pochi

istanti una sagoma artificiale al gioco astronomico tra Sole e Luna. Un passaggio che ha reso ancora più particolare lo scenario per chi si trovava nel posto giusto al momento giusto.

L'eclissi ha comunque coinvolto tutta Torino. Dai parchi alle terrazze, dai punti panoramici della collina alle strade con una visuale sufficientemente aperta verso il Sole, molti cittadini si sono fermati per osservare il progressivo cambiamento della luce. Qualcuno con l'attrezzatura fotografica, altri con filtri e strumenti astronomici, molti semplicemente con gli appositi occhiali protettivi.

Sulla collina torinese l'appuntamento astronomico è diventato così anche un piccolo evento collettivo. Con una protagonista inattesa: quella nuvola accolta dai fischi ai Cappuccini e riuscita soltanto in parte a rovinare una giornata nella quale, almeno per qualche ora, Torino ha smesso di guardare le sue strade e i suoi monumenti per rivolgere lo sguardo verso il cielo

Felicia Bello

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA   | Euro 290,00        |
| PARTICIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |





**RADIO**

**DANCE**

**CITY4  
YOU**

[www.radiocity4you.it](http://www.radiocity4you.it)

**#DANCE**

**ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB**

**PIEMONTE FM 89.9 MHZ**

**SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ**



Whatsapp 351 6531151



Eliana Puccio

■ Torna a salire la tensione nelle carceri piemontesi. Quattro agenti della Polizia Penitenziaria sono stati aggrediti da un detenuto all'interno della Casa circondariale di Torino.

L'episodio si è verificato nel Padiglione D dell'istituto e ha richiesto l'intervento del personale in servizio per riportare la situazione sotto controllo.

I quattro poliziotti, rimasti feriti durante la colluttazione, sono stati successivamente trasportati in ambulanza all'ospedale Maria Vittoria per gli accertamenti e le cure necessarie.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il detenuto, di nazionalità italiana e sottoposto al regime previsto dall'articolo 14 bis dell'Ordinamento Penitenziario, avrebbe dovuto essere accompagnato fuori dalla cella per la fruizione dell'ora d'aria. Al momento dell'uscita, per motivi ancora da chiarire, avrebbe improvvisamente aggredito gli agenti, colpendoli con calci e pugni.

La situazione sarebbe rapidamente degenerata, rendendo necessario l'intervento di altro personale della Polizia Penitenziaria presente nel reparto. Dopo la colluttazione, per i quattro agenti si è reso necessario il ricorso alle cure ospedaliere. Restano da accertare con precisione la dinamica dell'aggressione e l'entità delle lesioni riportate dai poliziotti.

L'episodio riaccende i riflet-

## EMERGENZA CERCERI

# Quattro agenti aggrediti da un detenuto a Torino

*Il sindacato di Polizia penitenziaria Sappe torna a chiedere interventi urgenti su organici e sicurezza*



L'episodio riaccende le polemiche sulla sicurezza del personale

tori sulle condizioni di sicurezza all'interno degli istituti penitenziari piemontesi e, più in generale, sulle difficoltà quotidiane affrontate dal personale della Polizia Penitenziaria. A intervenire è il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe), che parla di una situazione ormai sempre più difficile da gestire.

«Quanto accaduto a Torino è l'ennesima dimostrazione di quanto sia ormai difficile e rischioso il lavoro degli agenti di Polizia Penitenziaria – denuncia Donato Capece, segretario generale del Sappe –. Non possiamo continuare a considerare le aggressioni come una componente inevitabile del servizio. Ogni agen-

te che entra in un reparto deve poter sapere di avere alle spalle un'organizzazione capace di proteggerlo e strumenti adeguati per affrontare le situazioni di maggiore criticità».

Per il segretario generale del sindacato, l'aggressione di Torino non rappresenterebbe un episodio isolato, ma sareb-

be il sintomo di una condizione più generale di crescente insicurezza negli istituti. «Il problema – prosegue Capece – non è soltanto il singolo episodio, ma una condizione complessiva di crescente insicurezza. Il personale opera quotidianamente sotto pressione, spesso con carenze di organico e in contesti caratterizzati da elevata conflittualità».

Da qui la richiesta di interventi strutturali e immediati. Il Sappe chiede un rafforzamento degli organici, una migliore organizzazione dei servizi, una formazione specifica per affrontare le situazioni più critiche e strumenti operativi adeguati a prevenire e gestire le aggressioni. Obiettivo, secondo il sindacato, è evitare che episodi di questo tipo diventino una consuetudine e garantire agli agenti condizioni di lavoro compatibili con il livello di responsabilità richiesto dal servizio.

Sulla vicenda interviene anche Vicente Santilli, segretario nazionale del Sappe, che rilancia l'allarme sulla situazione degli istituti penitenziari del Piemonte.

«Non è più possibile aspettare che siano gli agenti a pagare sulla propria pelle le conseguenze delle inefficienze del sistema – afferma Santilli –. Quattro poliziotti aggrediti nello stesso episodio, costretti a ricorrere alle cure ospedaliere, rappresentano un fatto di estrema gravità. A Torino, come in altri istituti del Piemonte, il personale sta lavorando in condizioni sempre più difficili».

Il sindacato chiede quindi al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e al Ministero della Giustizia di intervenire con urgenza, a partire dal potenziamento degli organici e da una maggiore presenza di personale nei reparti considerati più problematici.

«Occorre rafforzare gli organici, garantire una presenza adeguata di personale nei reparti più problematici e mettere gli agenti nelle condizioni di lavorare in sicurezza – aggiunge Santilli –. La Polizia Penitenziaria non può essere lasciata sola a fronteggiare una situazione che rischia di diventare fuori controllo».

Il Sappe esprime infine vicinanza ai quattro poliziotti rimasti feriti e auspica un rapido accertamento delle loro condizioni di salute.

L'episodio di Torino, secondo il sindacato, conferma la necessità di riportare la sicurezza del personale al centro dell'attenzione dell'Amministrazione penitenziaria, attraverso misure concrete e in grado di incidere sulle criticità che da tempo interessano il sistema carcerario piemontese.

# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico Province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO su tratte di percorrenza urbana ed extraurbana a copertura degli interi territori**

**[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)**



**Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084**







0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

*polo*  
*grafico*<sup>spa</sup>

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO





## EVENTI

# Storie di giardini, di giardinieri, e visita naturalistica con pic-nic

*Il 16 agosto al Giardino dei Principini del Parco del Castello di Racconigi*

■ Un percorso alla scoperta di alberi, prospettive e curiosità botaniche del Parco del Castello di Racconigi, seguito da un pic-nic all'aria aperta.

Domenica 16 agosto, alle ore 10.30, torna l'appuntamento con Storie di giardini e di giardinieri, una visita naturalistica dedicata al patrimonio verde del Giardino dei Principini.

L'appuntamento, a cura dell'agronomo delle Residenze reali sabaude, conduce i partecipanti attraverso gli spazi verdi e le trasformazioni del giardino, soffermandosi sulle figure dei giardinieri che nel tempo ne hanno seguito la cura e la manutenzione.

Un percorso che restituisce il lavoro quotidiano, spesso invisibile, necessario a conservare e tramandare il paesaggio storico.

Al termine della visita sarà distribuito ad ogni partecipante un cestino da pic-nic da gustare nel parco per prolungare l'esperienza immersi nel verde.

## INFORMAZIONI

Domenica 16 agosto 2026, ore 10.30

Storie di giardini e di giardinieri

Visita naturalistica con pic-nic

Al termine dell'attività ad ogni partecipante sarà distribuito un cestino con pic-nic. Eventuali intolleranze o allergie alimentari vanno segnalate all'indirizzo [drm-pie.racconigi@cultura.gov.it](mailto:drm-pie.racconigi@cultura.gov.it).

[drm-pie.racconigi@cultura.gov.it](mailto:drm-pie.racconigi@cultura.gov.it). Per il consumo del pic-nic si consiglia di portare con sé un telo o una coperta.

Prezzo: intero 15 euro, ridotto 10 euro.

L'ingresso avviene direttamente alla Margaria, dal cancel-

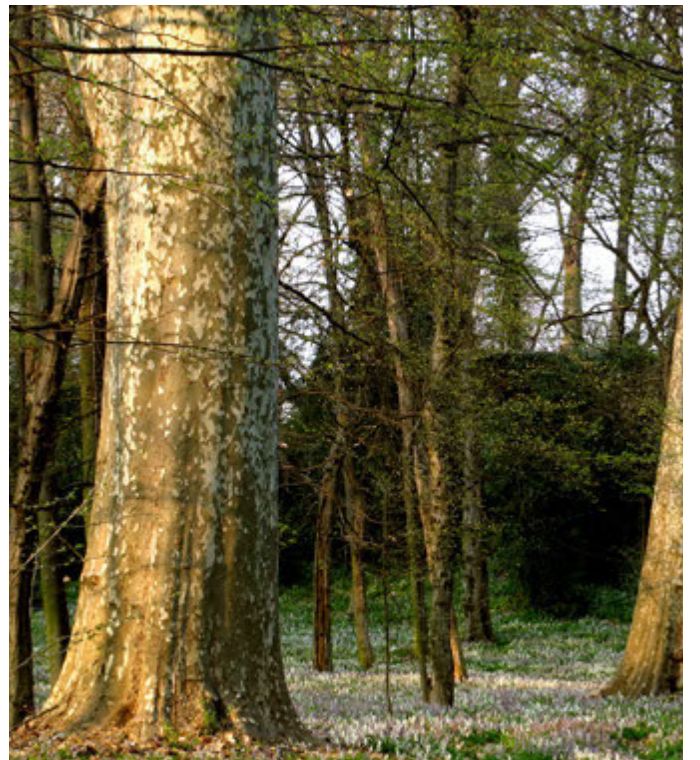
lo in ferro sul lato nord del muro di cinta del Parco, all'incrocio con via Migliabrana (coordinate GPS: 44°47'14.9»N 7°40'16.4»E).

Per le persone che partecipano agli eventi è disponibile un parcheggio con acces-

so dal cancello in ferro verso via Migliabrana (posti limitati).

Informazioni: [drm-pie.racconigi@cultura.gov.it](mailto:drm-pie.racconigi@cultura.gov.it).

Biglietti online su [www.museiitaliani.it](http://www.museiitaliani.it) e tramite app Musei Italiani.



## OCCIT'AMO

# Ferragosto al Santuario di San Magno a Castelmagno per il concerto dei Lou Dalfin

*La Cobla a Cuneo e Saluzzo, i Lou Dalfin a Castelmagno e altri appuntamenti*

■ Con il mese di agosto il programma di Occit'amo Festival entra nel clou con grandi ospiti e appuntamenti divenuti ormai una piacevole consuetudine. Imperdibile appuntamento sarà il tradizionale concerto dei Lou Dalfin di sabato 15 agosto al Santuario di San Magno a Castelmagno, in Valle Grana, occasione di ritrovo per gli appassionati di musica e balli della tradizione, provenienti da tutta Italia e da diversi paesi Oltralpe. Da giovedì 20 a domenica 23 agosto, grande novità nel programma di Occit'amo, il Giro di Viso in musica, il percorso escursionistico ad anello intorno alla vetta del Monviso accompagnato dalla musica occitana, con gran finale domenica 23 agosto al rifugio Vallanta con il concerto del Lindal.

Durante il mese non mancheranno inoltre gli appuntamenti con i diversi gruppi musicali occitani, venerdì 14 agosto a Pradleves una giornata di formazione della Grande Orchestra Occitana e mercoledì 19 agosto, a Brondello, danze occitane con Daniela Mandrile e il concerto di Le Randoulines con i Jonglars.

“Quest'anno potete fare ben



alti i fuochi di San Giovanni, perché la terra occitana si sta sollevando. Sono le parole del poeta catalano Joan Maragall, tratte da Poesies I (1912), che fanno riferimento alla rivolta dei viticoltori occitani del 1907 e che, ancora oggi, restituiscono il senso profondo di una fratellanza antica tra le terre occitane e catalane - spiega Sergio Berardo, direttore artistico di Occit'amo Festival -. È da questo paradigma che, dalle montagne delle nostre valli fino alla metropoli di Barcellona, cerchiamo di aggiungere il nostro piccolo tassello a un rapporto culturale e politico che ha radici profonde. La presenza al festival di Cobla Sant Jordi, per la prima volta impegnata ad arrangiare e interpretare canzoni

occitane, rappresenta proprio questo: un incontro e una rielaborazione del repertorio occitano attraverso la cultura e la tradizione musicale catalana, che porteremo in concerto a Saluzzo e Cuneo. Accanto a questo momento, il Ferragosto a San Magno torna a essere una delle consuetudini più attese del festival: un appuntamento di ritrovo che richiama persone dalle valli e da oltre confine, in uno dei luoghi più magici e suggestivi del nostro territorio. E poi sono in programma tanti altri appuntamenti nelle terre del Monviso, vetrina di una scena musicale occitana ricca e articolata, con gruppi di generazioni diverse, molti dei quali composti da giovani. È la dimostrazione più

concreta che la musica occitana non appartiene soltanto al passato o a una generazione, ma è una tradizione viva, capace di rinnovarsi e di essere ancora oggi vissuta, suonata e condivisa.”

Il programma del festival nel dettaglio

Oggi alle 21, in via Vecchia a Frassino, Dario Benedetto propone il monologo comico e dissacrante “Non si mangia”, scritto da Alberto Milesi, produzione Revejo. Il titolo gioca sul noto e ironico adagio “con la cultura non si mangia”. È una commedia dell'assurdo e uno spaccato umoristico sui retroscena del mondo dello spettacolo dal vivo e sui “rischi del mestiere”. Lo spettacolo è disponibile anche con resa accessibile grazie alla traduzione in LIS e sistemi FM ed è organizzato con Borghate dal Vivo. Ingresso gratuito.

Domani, a Mulino Gallina a Pradleves, una giornata sarà dedicata alla formazione di musica occitana, un momento didattico aperto con un repertorio incentrato sul canto. La giornata di stage culminerà in un concerto pomeridiano ad ingresso gratuito.

Sabato 15 agosto, alle 11, in

frazione Chiappi a Castelmagno in Valle Grana, le danze occitane di Daniela Mandrile. A partire dal patrimonio tradizionale delle Valli occitane, passando per la Provenza, per arrivare fino alla Guascogna e al confine basco, Daniela Mandrile guida i suoi allievi dei tanti corsi in un viaggio a passo di danza nella sconfinata produzione artistica come quello delle danze tradizionali.

Alle 16, al Santuario di San Magno a Castelmagno, il grande spettacolo dei Lou Dalfin che convoglia l'energia di centinaia di appassionati di musica e danze occitane in uno degli spazi più affascinanti della Valle Grana. Ingresso gratuito.

Mercoledì 19 agosto, alle 17.30 a Brondello, si terrà lo stage di danze occitane con Daniela Mandrile e, alle 21, il ritmo coinvolgente dei Le Randoulines si unirà alla musica folk e occitana dei Jonglars. Ingresso gratuito.

Da giovedì 20 a domenica 23 agosto, infine, per la prima volta Occit'amo Festival propone il Giro di Viso in musica. Il tradizionale percorso escursionistico ad anello intorno alla vetta del Monviso sarà accompagnato da violino, organetto e fifres tradizionali di Chiara Cesano, Jean Paul Faraut, Roberto Avena che, di tappa in tappa porteranno la musica occitana tra i rifugi storici del gran giro. Domenica 23 agosto, gran finale con la Festa del rifugio Vallanta con i Lindal in concerto. Per maggiori informazioni contattare il CAL, sezione Monviso.

## ARTESINA, PRATO NEVOSO E ARMA DI TAGGIA

■ Sarà un weekend di Ferragosto particolarmente ricco, e connotato dalla grande musica, per Corrado Leone e i suoi musicisti.

Tre spettacoli itineranti, tra differenti concerti che porteranno il pubblico nella storia della musica italiana.

Venerdì 14 agosto alle ore 21.00 ad Artesina, piazzale Quarti, si esibirà la Swing and Soda Band. La formazione porterà la musica swing e pop rivisitata in chiave orchestrale, con numerosi elementi musicali capaci di dare nuova vita, e nuovo sound, ad alcuni brani storici del repertorio della musica leggera.

Sabato 15 agosto alle ore 14.00, in occasione della grigliata di Ferragosto, spettacolo “Da Zero a 100 - Le più belle canzoni dei cantautori italiani”. A Prato Nevoso, nella conca tra i pini. Ancora una volta, tra le vallate monregalesi risuonerà la grande musica italiana. Renato Ze-

# Quattro spettacoli nel weekend di Ferragosto per Corrado Leone e i suoi musicisti

ro, Ivano Fossati, Luciano Ligabue, Vasco Rossi, Lucio Dalla e molti altri ancora rivivranno attraverso il talento della band Corrado Leone and Friends, trasportando il pubblico in un'atmosfera di ricordi ed emozioni. La grigliata si può prenotare al link <https://bookingpratonnevoso.com/grigliata-in-conca/#!/e/1c03efaf3a57ec0aacfle91133861f35> e il ricavato verrà devoluto all'Istituto Nazionale Oncologico di Candiolo.

Domenica 16 agosto ore 11.00, ancora ad Artesina, presso il Pian della Turra, spettacolo “Lucio vs Lucio”. I due “Lucio” protagonisti del panorama musicale del

Belpaese, Lucio Dalla e Lucio Battisti, diventano i personaggi centrali di una narrazione in note che ripercorre brani, parole e melodie noti a migliaia di italiani. Dal pop anni '70 al cantautorato, le canzoni di Dalla e Battisti riportano alla mente decenni passati ma ancora impressi nella mente e nella memoria di molti, anche dei più giovani, che di quel periodo conoscono proprio l'immortale eredità musicale. Si può accedere a Pian della Turra tramite la seggiovia Castellino da Artesina.

Infine, lunedì 17 agosto tappa in riviera per la Swing and Soda Band che si esibirà invece ad Arma di Taggia ore 21.30,

in piazza Tiziano Chierotti.

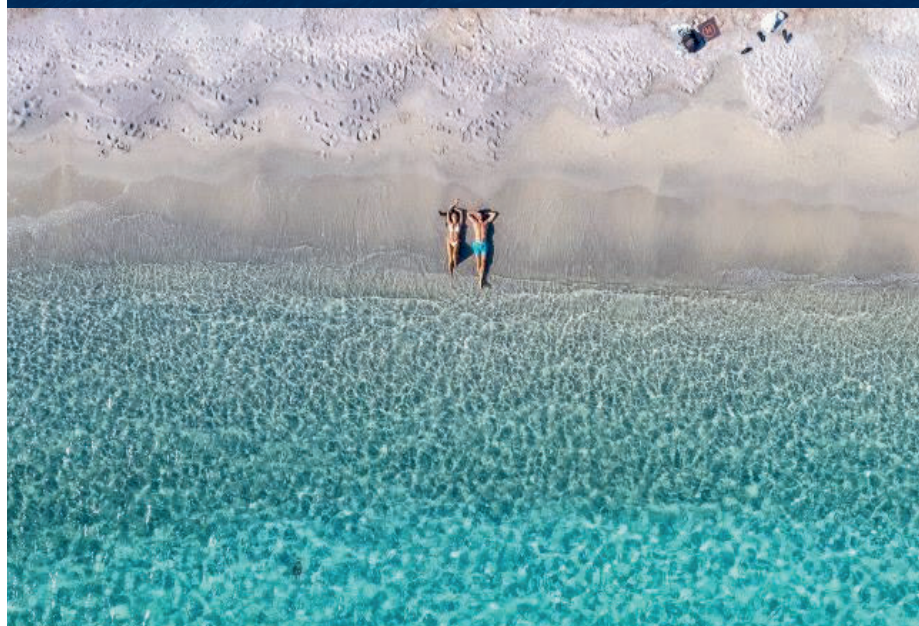
“Per noi Ferragosto non significa vacanza e riposo, ma musica ed esibizioni, e non potremmo essere più felici di così”. Commentano i musicisti. “Il vero momento di festa è quando saliamo sul palco e possiamo condividere la nostra passione con il pubblico. Quattro spettacoli in quattro giorni, con tre format diversi, saranno sicuramente un grande impegno, ma la passione ci spinge al di sopra di ogni difficoltà, esattamente come dovrebbe fare la musica: permettere a chi la ascolta di volare, anche solo per una serata, oltre i problemi, i pensieri, le tristezze, per divertirsi e stare insieme.”





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS  
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un'isola.  
Un rifugio.  
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

## ISOLA DI CAVALLO

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR





## LESSONA

# Arrestato un uomo con ingenti quantità di droga

*Il soggetto aveva in casa aveva 196 pastiglie di ecstasy, hashish e piante di marijuana*

■ Anche nei giorni di Ferragosto prosegue senza sosta l'attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti da parte della Polizia di Stato. Nella giornata di venerdì 7 agosto gli agenti della Squadra Mobile hanno infatti arrestato un uomo in possesso di un ingente quantitativo di droga, tra pastiglie di ecstasy, hashish e piante di marijuana. L'operazione è nata quando gli operatori di Polizia - nell'ambito di un mirato servizio volto alla repressione dei reati in materia di stupefacenti - hanno intercettato, nel Comune di Lessona, un giovane con atteggiamento particolarmente circospetto. Alla richiesta di documenti l'uomo si è mostrato sin da subito particolarmente agitato e nervoso. Gli agenti hanno quindi chiesto al giovane se fosse in possesso di sostanza stupefacente; alla risposta positiva del giovane è scattata



Le piante di Marijuana trovate nell'abitazione del soggetto arrestato

la perquisizione domiciliare. Nell'abitazione, poco distante dal punto di indivi-

duazione del soggetto, gli operatori hanno sin da subito percepito un fortissimo odore di marijuana: nella

mansarda, infatti, è stata rinvenuta una serra "indoor", perfettamente funzionante e dotata di illumina-

zione e ventilazione, nella quale erano collocate quattro piante di marijuana con infiorescenze.

Nel frigorifero dell'abitazione, invece, il giovane ha mostrato due involucri contenenti 196 pastiglie di ecstasy di colore rosa, note con il nome di "Pink Punisher", dall'elevatissimo dosaggio e spesso associata a gravi rischi di overdose e crisi convulsive. Poco distanti, sono stati rinvenuti altresì 6 grammi di hashish, oltre ad un bilancino e a materiale per il taglio ed il confezionamento della sostanza.

Le sostanze rinvenute sono state immediatamente sequestrate; il giovane è stato quindi tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; all'esito dell'udienza di convalida, il Giudice ha disposto per lui l'obbligo di dimora nel Comune di Lessona.

## Enogastronomia

## Il Gorgonzola tra gli itinerari dedicati alle eccellenze gastronomiche

Il turismo è un importante volano di crescita nel settore dei prodotti certificati, DOP e IGP. Lo ha indicato la riforma europea delle Indicazioni Geografiche del 2024, recepita proprio lo scorso 3 giugno da un apposito decreto del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste. Come alcune denominazioni sperimentano già da diversi anni, una parte del loro valore passa anche dalla capacità dei territori di essere attrattivi per viaggi ed esperienze enogastronomiche. In quest'ottica si muovono diverse iniziative nelle due regioni dove viene prodotto il Gorgonzola Dop, 15 province a cavallo tra Piemonte e Lombardia.

Nella sezione "Gusto" del sito, la Regione Piemonte promuove diversi itinerari dedicati alle eccellenze enogastronomiche locali. Dai paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato Patrimonio UNESCO, alle valli alpine, dai laghi alle pianure fino ad arrivare, infine, alle risaie più estese d'Europa del novarese e del vercellese, patria dell'amatissimo risotto al Gorgonzola Dop.

Anche la Lombardia, altra zona di produzione, custodisce luoghi incantevoli per una gita o una vacanza estiva, come la zona dei laghi. Da Milano è possibile raggiungere, ad esempio, Como, Laveno o Stresa, sia con i treni regionali ordinari che con i treni storici. Trenord mette anche a disposizione gratuitamente la guida per scoprire trattorie, ristoranti e luoghi del gusto, facilmente raggiungibili in treno, dove gustare il più celebre erborinato al mondo.

Una gita, un weekend o un soggiorno più lungo possono diventare indimenticabili grazie alla scoperta dei luoghi di produzione e delle storie degli artigiani che creano ogni giorno con passione prodotti di alta qualità che sono l'anima dell'enogastronomia, come il Gorgonzola Dop.

## VERBANO CUSIO OSSOLA

## Ritrovato il cellulare rubato di un novantenne

*Il tentativo di furto si è verificato nella giornata di martedì intorno alle 10 a Verbania*

■ La Polizia di Stato di Verbania ha restituito ad un anziano uomo il telefono cellulare che gli era stato rubato.

Intorno alle 10.00 di martedì 11 agosto, un signore originario di Verbania, di 90 anni, mentre si trovava presso il Centro per l'Impiego di Verbania per svolgere alcune commissioni, si è accorto di avere lasciato il telefono cellulare all'interno dell'automobile parcheggiata poco prima.

Mentre l'anziano stava raggiungendo il veicolo, ha notato una



persona che stava armeggiando con la portiera e si dava alla fuga non appena si è accorta di essere stato scoperto dall'anziano che ha immediatamente constatato la sottrazione del suo tele-

fono cellulare.

Nel giro di pochi minuti, è arrivata una vettura della Squadra Volanti della Polizia di Stato, allertata dai passanti, che si è messa in contatto con l'uomo; questi, benché scosso dall'accaduto, è riuscito a fornire agli operatori di Polizia indicazioni chiare sulla fisionomia del soggetto e sulla direzione di fuga che aveva preso.

Gli agenti, forti degli elementi raccolti, hanno iniziato un'attenta attività di ricostruzione dei movimenti del ladro che ha por-

tato, nel giro di breve tempo, all'individuazione del telefono ad alcuni isolati di distanza e alla raccolta di ulteriori elementi indiziari che sono al momento al vaglio investigativo per addvenire all'identificazione del ladro. Si è riusciti così a restituire il telefono cellulare, ancora funzionante, all'anziano signore che, nonostante l'età e la giornata afosa, era riuscito, con lucida risolutezza, a fornire tutti gli elementi del caso per permettere agli operatori della Polizia di Stato di operare con successo.

## COLDIRETTI VERCELLI

## «No all'utilizzo improprio di aree fertili agricole»

*La posizione della Federazione sul parco agrivoltaico "Econergy Solar Park 3"*

■ Coldiretti Vercelli-Biella chiede chiarezza alle autorità competenti sul progetto del parco agrivoltaico "Econergy Solar Park 3", e alle opere connesse in territorio nei comuni di Cavaglià, Santhià, Carisio e Formigliana, sollevando interrogativi in merito all'impatto sul territorio e sulle attività agricole. L'opera avrebbe un'estensione di 117 ettari, ossia una superficie tutt'altro che esigua e proprio per questo la Federazione ritiene necessario un approfondimento puntuale. Come ribadito in più occasioni, Coldiretti ritiene prioritario dare precedenza all'installazione dei pannelli fotovoltaici sui tetti dei capannoni e all'utilizzo di aree già compromesse, dismesse o intercluse, evitando di sottrarre ulteriore suolo agricolo alla sua funzione produttiva.



«Siamo favorevoli all'energie rinnovabili, quando rappresenta una reale integrazione tra produzione agricola ed energia, ma nel caso specifico chiediamo chiarezza sul progetto e sulle effettive ricadute sul territorio - affermano il Presidente Roberto Guerrini e il Di-

rettore Domenico Pautasso - Il timore principale è che la costruzione di stazioni elettriche di snodo e l'installazione dei pali compromettano l'assetto idrogeologico delle risaie, i canali di irrigazione e i secolari lavori di bonifica eseguiti nella pianura vercellese, quantifi-

cando l'impatto ambientale».

Coldiretti Vercelli-Biella ha affidato l'incarico di predisporre le osservazioni e l'accesso agli atti allo studio legale Randazzo e Roncarolo al fine di tutelare gli interessi dell'intera collettività e del mondo agricolo.

## POLIZIA DI STATO

## Diciannove agenti in prova assegnati a Novara



■ Sono stati assegnati alla Questura di Novara diciannove nuovi agenti in prova.

Hanno terminato la frequenza del 233° Corso di formazione, provengono dalle Scuole Allievi Agenti di Piacenza, Alessandria, Vibo Valentia, Peschiera del Garda, Abbasanta, Caserta, Brescia e Trieste e concluderanno a Novara il percorso di formazione svolgendo il tirocinio applicativo.

Al termine di questo periodo di prova permarranno in questa sede, andando così a rafforzare l'organico della Questura e potenziandone l'operatività.

Il Questore La Vigna ha dato loro il benvenuto, sottolineando l'importanza dell'educazione e del rispetto, valori fondamentali di chi presta quotidianamente il proprio servizio alla comunità.

Altri 12 agenti in prova sono invece stati assegnati alla Specialità della Polizia Stradale.

Di questi, due presteranno servizio presso la Sezione di Novara, cinque presso la Sottosezione Autostradale di Novara Est, quattro alla Sottosezione Autostradale di Romagnano Sesia e uno al Distaccamento di Arona.



## SANITÀ

## Alessandria: paziente con un solo polmone operato per una rara cisti

*Un intervento, tra i primi al mondo, ad altissima complessità e reso possibile dall'integrazione tra molteplici discipline*



■ Un intervento ad altissima complessità, reso possibile dall'integrazione tra competenze chirurgiche, anestesilogiche, pneumologiche, infettivologiche, cardiologiche e gastroenterologiche. È quello eseguito all'IRCCS Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria su José, un paziente peruviano di 55 anni con un solo polmone affetto da echinococchi, patologia rara causata da un parassita che può determinare la formazione di cisti in diversi organi, tra cui fegato e polmoni.

Il caso presentava un elemento di particolare complessità: il paziente era già stato sottoposto in passato a pneumonectomia destra. La presenza di una voluminosa formazione cistica in sede toracica sinistra rendeva quindi l'intervento particolarmente delicato, perché riguardava l'unico polmone funzionante.

Il paziente era stato inizialmente valutato in una struttura ospedaliera lombarda. Considerata la complessità del quadro clinico e l'esperienza maturata da Pietro Rinaldi, chirurgo toracico tra i principali esperti italiani nella gestione dell'echinococchi polmonare, il caso è stato portato all'attenzione della Chirurgia Toracica dell'IRCCS AOU AL.

Dopo una discussione multidisciplinare, è stato programmato un intervento di toracotomia sinistra per l'asportazione della formazione cistica. Data la presenza di un

solo polmone, la procedura è stata eseguita con il supporto dell'ECMO, tecnica di circolazione extracorporea in grado di sostenere temporaneamente la funzione re-

spiratoria e l'ossigenazione del sangue durante le fasi più delicate dell'intervento.

Si tratta di uno dei primi casi descritti a livello internazionale di uti-

lizzo dell'ECMO per la rimozione di una cisti toracica da echinococco in un paziente con un solo polmone. Una condizione che rende l'esperienza particolarmente signi-

ficativa sotto il profilo clinico, scientifico e organizzativo.

Il decorso post-operatorio è stato favorevole. Il paziente è stato progressivamente svezzato dal supporto respiratorio fino al ritorno alla respirazione spontanea. Considerati gli esiti della precedente pneumonectomia, dopo valutazione fisiologica è stato indicato un percorso di riabilitazione respiratoria al Presidio Borsalino.

L'intervento si inserisce in un percorso più ampio di presa in carico delle malattie infettive polmonari complesse. All'IRCCS AOU AL è infatti attivo un ambulatorio dedicato alle malattie infettive polmonari di interesse chirurgico, nato dalla collaborazione tra la Struttura di Malattie Infettive e la Chirurgia Toracica. Da gennaio sono già state eseguite cinque procedure chirurgiche per echinococchi polmonari; in tre casi si trattava di pa-

zienti già operati in precedenza in strutture estere.

In questo contesto si inserisce anche il progetto di ricerca ECHINO-GISP (Echinococchi: Gestione Integrata per la Salute Pubblica): coordinato dai Laboratori di Ricerca DAIRI, guidati da Annalisa Rovetta, con la Chirurgia Toracica e realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, rappresenta un modello concreto di assistenza e ricerca integrata, in cui si uniscono competenze chirurgiche e infettivologiche per affrontare in modo multidisciplinare una patologia complessa e rara.

Il caso conferma la capacità dell'IRCCS AOU AL - grazie al lavoro sinergico delle Strutture dirette da Stefano Meda, Cesare Bolla e Giulia Maj - di affrontare situazioni cliniche ad alta complessità e specificità attraverso una presa in carico multidisciplinare e un forte legame tra assistenza, ricerca e innovazione. Una vocazione oggi ulteriormente rafforzata dal riconoscimento come primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblico del Piemonte nell'area Cardiologia-Pneumologia, con particolare attenzione alle malattie respiratorie e ai fattori ambientali.

L'esperienza sull'echinococchi assume, inoltre, un valore scientifico e sanitario particolare: si tratta, infatti, di una delle malattie tropicali neglette riconosciute dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, un gruppo di patologie che, pur colpendo spesso contesti specifici e popolazioni fragili, riguarda complessivamente circa 1,5 miliardi di persone che necessitano di interventi di prevenzione o trattamento.

«La storia di José - ricorda Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte - dimostra che la ricerca non vive soltanto nei laboratori, ma si traduce ogni giorno in nuove possibilità di cura per i pazienti. Affrontare con successo un caso di eccezionale complessità come questo significa mettere insieme competenze multidisciplinari, esperienza clinica e innovazione, trasformando la conoscenza scientifica in una risposta concreta ai bisogni delle persone. È esattamente questa la missione dell'IRCCS Alessandria - Casale Monferrato, il primo pubblico del Piemonte: integrare assistenza e ricerca per offrire cure sempre più avanzate e contribuire allo sviluppo della medicina del futuro».

## ALESSANDRIA

## Coldiretti: «Filiere in sofferenza per la siccità: alle stelle i costi per irrigare»

solio necessario per attivare gli impianti.

A quella della siccità si aggiunge l'emergenza incendi. Complessivamente, dall'inizio dell'anno sono quasi 80mila gli ettari di boschi e terreni andati in fumo, secondo l'analisi Coldiretti su dati Effis.

«Il cambiamento climatico sta rendendo sempre più difficile programmare le attività agricole e zootecniche e impone interventi strutturali. In Alessandria e provincia, come in tutto il Piemonte, la situazione resta particolarmente critica, con un forte deficit di precipitazioni e riserve idriche inferiori del 30% alla norma - ha affermato il Presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco -. Non possiamo rincor-

rere sempre le emergenze, è prioritaria un'accelerazione sul piano degli invasi per garantire l'acqua necessaria alle colture».

La situazione conferma l'urgenza di investire nella realizzazione di un piano nazionale degli invasi dotati di sistemi di pompaggio in grado di produrre energia elettrica. Oggi l'Italia riesce infatti a trattenere appena l'11% dell'acqua piovana, una quota insufficiente per affrontare periodi di siccità sempre più frequenti e intensi.

«Si tratta di un progetto immediatamente cantierabile che consentirebbe di trattenere e accumulare l'acqua piovana durante tutto l'anno, riducendo gli effetti degli eventi meteorologici estremi e contri-

buendo a prevenire esondazioni e allagamenti - ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Elio Gasco -. I bacini, realizzati con materiali naturali e senza l'utilizzo di cemento, sarebbero destinati agli usi civili e agricoli, oltre a rappresentare una fonte di energia idroelettrica rinnovabile. Il piano prevede inoltre il recupero e la piena valorizzazione delle infrastrutture idriche già esistenti. Per affrontare in modo efficace l'emergenza climatica, però, è necessario adottare una strategia complessiva che includa anche la manutenzione dei corsi d'acqua e il potenziamento delle reti di distribuzione, così da garantire una gestione più efficiente delle risorse idriche».

Una sfida non più rinviabile, considerato che gli eventi climatici estremi hanno provocato negli ultimi quattro anni danni per circa 20 miliardi di euro all'agricoltura italiana.

A pesare sulle aziende è anche l'aumento dei costi, a partire da quello del gasolio agricolo necessario all'attivazione dei sistemi di irrigazione. Con la necessità di garantire acqua alle colture in crisi, sono aumentati considerevolmente gli interventi di soccorso.

La nuova crisi di Hormuz ha riportato in alto i prezzi con un aumento di quasi 30 centesimi al litro rispetto a inizio luglio, secondo l'analisi Coldiretti su dati della Camera di Commercio di Milano.

Se l'annuncio dei negoziati aveva riportato le quotazioni a 1,16 euro al litro dopo il picco di 1,49, il riaccendersi della guerra ha visto schizzare nuovamente in alto i listini, ora a 1,44 euro. Dall'avvio del conflitto in Iran, il prezzo è salito di quasi il 70%.

## ALESSANDRIA

## Documento d'identità provvisorio per l'espatrio

*Può essere richiesto e utilizzato per viaggiare all'estero fino al 31 dicembre 2027*

■ Il documento di identità provvisorio è un documento rilasciato, esclusivamente in presenza di comprovate e documentate esigenze di urgenza, su supporto cartaceo e con una validità massima di 6 mesi. Il documento è valido anche ai fini dell'espatrio e può pertanto essere richiesto e utilizzato per viaggiare all'estero fino al 31 dicembre 2027, fermo restando che l'accettazione dello stesso sia subordinata alle disposizioni vigenti nei singoli Stati esteri e alla loro eventuale verifica preventiva.

A seguito delle disposizioni introdotte dal decreto-legge n. 108 del 26 giugno 2026 e dal successivo decreto interministeriale del 3 agosto 2026, è stato formalmente approvato il modello della carta d'identità provvisoria.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) ha avviato la produzione dei relativi moduli cartacei, la cui distribuzione ai Comuni avverrà progressivamente attraverso le Prefetture.

Si precisa che il documento d'identità

provvisorio non sostituisce la Carta d'Identità Elettronica (CIE) e non costituisce una modalità ordinaria o alternativa di rilascio del documento d'identità. Il suo rilascio è previsto esclusivamente in via eccezionale e in presenza di comprovati motivi di urgenza, nei casi in cui il cittadino dimostri l'impossibilità di attendere i normali tempi necessari per la produzione e la consegna della CIE.

La richiesta da presentarsi su apposito modello, dovrà pertanto essere corredata da adeguata motivazione e supportata dalla documentazione idonea a comprovare la situazione di effettiva urgenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In mancanza di documentazione la richiesta non sarà presa in carico.

Per fare richiesta è necessario inviare una mail a [anagrafe@comune.alessandria.it](mailto:anagrafe@comune.alessandria.it) allegando il modulo di richiesta compilato e firmato e copia della documentazione comprovante l'effettiva urgenza. Di seguito i criteri e i vincoli fundamenta-

li stabiliti dalla normativa.

Il documento d'identità provvisorio ha una validità massima di 6 mesi, non può essere rinnovato e non può essere rilasciato nuovamente al medesimo cittadino qualora allo stesso sia già stata rilasciata in precedenza un documento d'identità provvisorio. All'atto della richiesta della CIE, il documento d'identità provvisorio dovrà essere restituito all'ufficio anagrafe. All'atto del rilascio del documento d'identità provvisorio, l'operatore anagrafico fisserà contestualmente l'appuntamento per l'emissione della CIE. La validità all'espatrio è condizionata all'effettivo riconoscimento del modello cartaceo provvisorio da parte delle autorità dello Stato estero di destinazione. È pertanto onere del/della richiedente verificare preventivamente l'accettazione del documento nel Paese di destinazione e negli eventuali Paesi di transito, restando esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione comunale.

## ARMA DEI CARABINIERI

## Il generale Galletta in visita alla stazione di Serravalle

■ Il generale di corpo d'armata dei carabinieri Riccardo Galletta, comandante dell'Interregionale 'Pastrengo' di Milano, ha visitato la stazione di Serravalle Scrivia, nella provincia di Alessandria.



L'iniziativa rientra nelle periodiche attività ispettive e di supporto svolte nei territori di competenza tra Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Il generale ha incontrato il personale in servizio, esaminando le peculiarità della zona, caratterizzata dalla forte attrattività del polo commerciale (Outlet e Retail Park), da rilevanti flussi finanziari e da un articolato contesto sociale.

Galletta ha richiamato, come spiega una nota del Comando Provinciale, i valori fondanti che guidano il servizio quotidiano dei carabinieri, «fondamentale presidio di legalità e prossimità per l'intera cittadinanza» anche per la presenza capillare nei Comuni e nelle frazioni.

Il generale ha infine ribadito l'importanza dell'onestà intellettuale e della solidarietà, «risorse essenziali per garantire un'efficace azione di prevenzione e di controllo del territorio».



■ In occasione dell'ottavo anniversario del crollo del Ponte Morandi, Genova torna a unirsi nel ricordo delle 43 vittime che il 14 agosto 2018 persero tragicamente la vita. Il programma delle commemorazioni, promosso dal Comune di Genova insieme al Comitato Parenti delle Vittime, ha preso il via già nel pomeriggio di ieri, 13 agosto, con due appuntamenti di forte impatto emotivo. Presso l'atrio di Palazzo Tursi è stato proiettato il video, realizzato da 30 cronisti ed è stata inaugurata la mostra fotografica con oltre 100 immagini di fotoreporter genovesi che per un mese e mezzo sarà ospitata nel porticato. Il progetto video è stato curato dai giornalisti Pierpatrizia Lava e Lorenzo Battilana, mentre la mostra fotografica è stata coordinata da Andrea Leoni, vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria. La serata è poi proseguita con la proiezione straordinaria de La traiettoria calante, lo spettacolo di e con Pietro Giannini, vincitore del Premio Ubu 2025 come mi-

## PRESENTI LE AUTORITÀ E I PARENTI

# Ponte Morandi 8 anni dopo: Genova si ferma nel ricordo

*Oggi celebrazioni per le 43 vittime del crollo del viadotto: una Messa e la cerimonia alla Radura della Memoria*

glior attore/performer under 35. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Nazionale di Genova, rientra nelle iniziative organizzate per l'ottavo anniversario della tragedia. Le cerimonie di oggi si aprono alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo della Certosa (in via San Bartolomeo della Certosa 15), dove l'arcivescovo di Genova, monsignor Marco Tasca, officierà la Santa Messa in suffragio delle vittime. Successivamente, a partire dalle 10.45, l'attenzione si sposterà alla

Radura della Memoria per il momento istituzionale della commemorazione. Alla cerimonia prenderanno parte le massime autorità locali e nazionali: la sindaca di Genova Silvia Salis, la prefetta Cinzia Torracco, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, presente su delega della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dopo la deposizione delle corone da parte delle autorità e dei familiari delle vittime, verrà osservato un

solenne minuto di silenzio. La commemorazione vedrà anche una parentesi artistica e musicale curata dall'orchestra Genova Sinfonietta, diretta dal maestro Matteo Manzitti, con la partecipazione del rapper Vago. Il programma musicale culminerà nell'esecuzione del toccante brano Cantus in memoriam Benjamin Britten di Arvo Pärt, che farà da sottofondo alla proiezione del video celebrativo con le immagini del crollo e lo scorrere dei nomi delle 43 vittime. A chiudere l'evento,

con conclusione prevista per le 11.50, sarà l'esibizione dello stesso Vago con il suo testo inedito «Una volta a casa mia». Anche il sistema dei trasporti cittadino parteciperà al raccoglimento della città. Questa mattina, tra le 8.30 e le 10.30, l'azienda Amt diffonderà all'interno delle stazioni della metropolitana una selezione musicale dedicata alle vittime, invitando simbolicamente i cittadini a utilizzare il mezzo pubblico per raggiungere la Radura della Memoria.

Per consentire lo svolgimento in sicurezza di tutti i momenti commemorativi, l'area attorno alla Radura della Memoria e le vie limitrofe saranno interessate da importanti modifiche alla viabilità, attive fino alle ore 14 di oggi: Via W. Fillak: divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati nel tratto tra via Campi e via Capello; la circolazione sarà interrotta dalle 9.30 alle 12.30. Via E. Porro: divieto di sosta e di circolazione dalle 7 alle 14.00 nel tratto compreso tra il civico 18 rosso e via Fillak, oltre che nell'area antistante le scale A, B e C del civico 11. Contestualmente, tra il civico 18 rosso e via Capello, verrà ripristinato temporaneamente il doppio senso di circolazione regolato a vista. Via Campi, via Canepari e via Vedovi: attivi divieti di sosta con rimozione forzata nei tratti indicati dalla segnaletica locale (in particolare sul lato mare di via Campi e nel lato ponente di via Canepari tra via Brin e via San Bartolomeo della Certosa).

## Comune

## Il Porto Antico gestirà l'area sportiva e gli esterni del Waterfront

■ La giunta comunale, su proposta della sindaca Silvia Salis e dell'assessore al Patrimonio, Davide Patrone, ha approvato l'affidamento transitorio dell'Arena sportiva all'interno del Palasport e delle aree circostanti al Waterfront (banchine, spazi esterni e specchi acquei) a Porto Antico S.p.A.

Si tratta di un provvedimento che mira ad assicurare l'immediata operatività del comprensorio, la sua sicurezza e valorizzazione, attraverso un coordinamento gestionale unitario in vista dei principali appuntamenti della prossima stagione, a partire dall'edizione 2026 del Salone Nautico.

«Con questo provvedimento - dichiara la Sindaca di Genova, Silvia Salis - garantiamo continuità e piena operatività ad un'area strategica per Genova, evitando vuoti gestionali in una fase particolarmente importante per il completamento e lo sviluppo del nuovo Waterfront di Levante. L'affidamento transitorio a Porto Antico S.p.A. ci consente di accompagnare questa fase con una gestione unitaria e con un soggetto pubblico che conosce bene l'area, mentre lavoriamo a una soluzione che sia definitiva. Il nostro obiettivo è restituire alla città un Waterfront vivo, accessibile e capace di ospitare sport, eventi, manifestazioni e nuove occasioni di incontro». Per quanto riguarda l'Arena del Palasport, la gestione operativa, le utenze (calcolate in base all'effettivo utilizzo) e la manutenzione ordinaria saranno a carico di Porto Antico S.p.A., che potrà incamerare i proventi legati agli eventi e alla programmazione. Il Comune manterrà a proprio carico la manutenzione straordinaria e le spese condominiali, riservandosi la valutazione di eventuali accordi commerciali di naming dell'impianto.



Tanti i controlli della Finanza anche via mare

## LA DENUNCIA DI DAVIDE ROSSI (LEGA)

# Se il Municipio crede di essere il Parlamento

*Il caso del Centro Ovest dove si parla di questioni internazionali e non di problemi locali*

■ Nel Municipio II Centro Ovest sembra ormai esserci tempo per tutto: politica internazionale, funghi micorrizici e grandi discussioni. Per i problemi quotidiani di Sampierdarena e San Teodoro, invece, bisogna evidentemente aspettare. È questo il senso della critica del capogruppo della Lega Davide Rossi, che contesta soprattutto le priorità del Municipio. A partire dal documento sul caso Nussy Guerra, che impegna il presidente a farsi portavoce della vicenda «in tutti i tavoli istituzionali, anche internazionali». «A questo punto - ironizza Rossi - aspettiamo di vedere il presidente Colnaghi impegnato nei tavoli internazionali, magari in Egitto e in giro per il mondo. Noi, nel frattempo, gli suggeriamo di partire da Sampierdarena e San Teodoro, dove ci sono problemi molto più vicini e concreti da affrontare». La domanda, secondo Rossi, è semplice: «Quali sono le vere priorità di

questo Municipio? Perché se Sampierdarena e San Teodoro fossero territori senza problemi potremmo anche permetterci di discutere di qualsiasi cosa. Ma purtroppo siamo davanti a quartieri che devono fare i conti quotidianamente con degrado, rifiuti, strade sporche, insicurezza, manutenzioni insufficienti e servizi che spesso non rispondono alle esigenze dei cittadini». Ed è proprio qui che l'ironia diventa inevitabile. Perché va bene occuparsi di una vicenda internazionale, ma mentre il presidente si prepara ai grandi tavoli diplomatici, qui sotto casa restano i problemi di sempre. È come avere un amministratore di condominio che, mentre dal tetto entra acqua, parte per un convegno internazionale sul cambiamento climatico. Il convegno sarà anche importante, ma il tetto perde acqua. Lo stesso vale per la mozione sui funghi micorrizici, che secondo Rossi non contiene un

vero impegno amministrativo. «Una mozione dovrebbe impegnare il presidente e la Giunta su un'azione concreta. Qui invece ci troviamo davanti a un documento che invita il presidente a invitare una biologa a Sampierdarena». E nel frattempo una mozione della Lega sulla chiusura del ciclo dei rifiuti resta fuori dall'ordine del giorno. Il paradosso è tutto qui: mentre si guarda lontano, i problemi sono molto più vicini. «Noi crediamo invece che l'ambiente sia un tema di tutti, così come lo sono la sicurezza, il decoro, i rifiuti e la qualità dei servizi. Non servono ideologie, servono competenza, programmazione e confronto» conclude Rossi. Insomma, prima dei tavoli internazionali, forse sarebbe il caso di sedersi a quello con i cittadini. Perché a Sampierdarena e San Teodoro non serve il passaporto. Serve qualcuno che si occupi del territorio.

**VMag**

## I CONTROLLI DEI MILITARI PER LA SICUREZZA DI CITTADINI E TURISTI

# Litorale genovese e Tigullio, l'estate della Finanza tra lavoro nero e droga

**Vittorio Magni**

■ Estate sotto controllo lungo il litorale genovese e nel Golfo del Tigullio. Per la stagione estiva 2026 la Guardia di Finanza ha rafforzato il dispositivo di vigilanza, affiancando ai tradizionali controlli sul territorio l'attività della componente aeronavale. L'obiettivo è quello di garantire sicurezza e legalità, con particolare attenzione alle attività economiche legate al turismo e alla nautica. Il Comando Provinciale di Genova ha impiegato 160 finanzieri per una serie di accertamenti mirati lungo la fascia costiera, interessando strutture turistico-ricettive, stabilimenti balneari ed esercizi commerciali, oltre alle attività di vendita ambulante.

Nel mese di luglio e nelle prime settimane di agosto sono stati controllati oltre 100 rapporti di lavoro. Gli accer-

tamenti hanno portato all'individuazione di 9 lavoratori «in nero», due dei quali sono risultati clandestini. Le sanzioni complessivamente elevate superano i 120 mila euro. Sul fronte fiscale sono stati inoltre individuati oltre 30 casi di mancata emissione di scontrini. Un dato che si aggiunge all'attività di contrasto alla vendita di merce contraffatta o non conforme: nell'ambito dei controlli sul commercio ambulante sono stati sequestrati oltre 700 capi di abbigliamento e accessori che erano destinati alla vendita al pubblico. L'attività della Guardia di Finanza si è concentrata anche sulle strade litoranee e nelle aree maggiormente interessate dalla movida estiva. Complessivamente sono state impiegate 320 pattuglie. Durante i controlli sono stati sequestrati più di due chilogrammi di sostanze stupefacenti. Due persone sono state

denunciate, una delle quali è stata arrestata, mentre 16 consumatori sono stati segnalati. Particolare attenzione è stata riservata anche alla vendita e alla somministrazione di alcolici ai minori. Cinque minorenni sono stati verbalizzati dopo essere stati destinatari di cessioni di bevande alcoliche. Per uno degli episodi è stato denunciato un soggetto, nei cui confronti è stata contestata anche una minaccia. Il dispositivo di sicurezza ha interessato naturalmente anche il mare. Il Reparto Operativo Aeronavale di Genova ha messo in campo otto unità, tra guardacoste e vedette. Gli equipaggi della Stazione Navale di Genova hanno effettuato 102 controlli in mare e lungo la costa, concentrandosi soprattutto sulla sicurezza delle unità da diporto.

Le verifiche hanno riguardato i documenti obbligatori e i titoli necessari alla conduzione delle imbarcazioni, ma anche gli aspetti economici connessi alla navigazione. In particolare sono state controllate le attività di noleggio e locazione, gli adempimenti relativi alle accise e l'eventuale presenza di lavoratori non dichiarati. In 11 casi sono state riscontrate irregolarità. Il controllo in mare, sottolinea la Guardia di Finanza, non si limita quindi alla sicurezza della navigazione. La presenza delle unità navali consente di verificare anche il rispetto dei vincoli ambientali e la regolarità fiscale, commerciale e lavoristica delle attività economiche legate alla nautica. L'attività proseguirà per tutta la stagione estiva. L'obiettivo è assicurare una presenza costante lungo la costa e nei luoghi maggiormente frequentati, tutelando cittadini, turisti e operatori che rispettano le regole e garantendo una fruizione sicura e regolare del litorale genovese.



# È in edicola giornale delle Assicurazioni



## ABBONATI!

**€25,00**  
VERSIONE  
CARTACEA  
**5 NUMERI**

**€23,00**  
VERSIONE  
DIGITALE IN PDF  
**5 NUMERI**

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)  
✉ [diffusione.newspapermilano@gmail.com](mailto:diffusione.newspapermilano@gmail.com)

Visita i siti [www.newspapermilano.it](http://www.newspapermilano.it) / [www.edicoladigitale.info](http://www.edicoladigitale.info)



NEL PIENO DELLE VACANZE Bene soprattutto le Riviere

# Turismo, Ferragosto da sold out in Liguria

La Regione fornisce i dati delle prenotazioni che raggiungono il 95 per cento

■ La Liguria si prepara a vivere un Ferragosto da tutto esaurito. Secondo i dati relativi alle strutture ricettive, nella notte tra il 15 e il 16 agosto il tasso di occupazione raggiunge il 95%, mentre considerando l'intero periodo da venerdì 14 a domenica 16 agosto si attesta al 94%. Un dato che conferma l'elevata attrattiva della Liguria nel cuore della stagione estiva e fotografa una presenza turistica particolarmente significativa in tutte le province. Nel fine settimana di Ferragosto, infatti, da venerdì 14 a domenica 16 agosto, il dato di occupazione raggiunge il 98% in provincia di Imperia, il 96% in provincia di Savona, il 92% in provincia della Spezia e l'88% nell'area metropolitana di Genova. Particolarmente elevate anche le percentuali registrate in alcune delle principali località turistiche liguri: Cervo raggiunge il 98% di occupazione, Alassio il 96%, mentre Sestri Levante e Lerici si attestano entrambe al 97%. «Questi numeri confermano ancora una volta la forte attrattiva della Liguria, con strutture ricettive vicine al tutto esaurito e percentuali particolarmente alte nelle principali località turistiche - spiegano il presidente della Regione Liguria Marco



Le mete balneari sono le più gettonate anche in questo fine settimana di culmine dell'estate

## L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI GENOVA

### Sabato e domenica musei a tariffa ridotta per tutti

■ Sabato 15 e domenica 16 agosto i musei civici di Genova saranno visitabili con una tariffa ridotta per tutti, offrendo a genovesi e turisti un'occasione in più per scoprire il patrimonio culturale della città. L'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova punta a favorire la più ampia partecipazione e a rendere ancora più accessibile l'offerta museale cittadina in due giornate tradizionalmente caratterizzate dalla forte presenza di turisti. Dalle collezioni d'arte ai musei storici, dal-

le testimonianze legate alla storia di Genova alle raccolte scientifiche e archeologiche il sistema dei Musei civici rappresenta un patrimonio diffuso sul territorio e un'opportunità per conoscere la città attraverso le sue molteplici identità. «Vogliamo che le giornate di Ferragosto siano un'occasione per entrare nei nostri musei e riscoprire la straordinaria ricchezza culturale di Genova - dichiara l'assessore comunale alla Cultura Giacomo Montanari - La tariffa ridotta per tutti è un invito ri-

volto sia ai genovesi che restano in città, sia ai tanti turisti presenti a Genova di scoprire il nostro patrimonio. Rendere la cultura più accessibile significa valorizzare il nostro patrimonio e soprattutto farlo vivere». «Ricordo inoltre la gratuità totale per gli under 18 e quella relativa alla domenica per i residenti nella città metropolitana di Genova - conclude Montanari - e che, per tutto il mese di agosto, i visitatori over 65 possono accedere gratuitamente ai musei del Comune di Genova».

Bucci e l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi - . Un risultato importante che premia la qualità della nostra offerta, dalle località balneari ai borghi, fino alle città d'arte e alle destinazioni dell'entroterra. Il nostro obiettivo, però, è andare oltre il picco di agosto e continuare a lavorare sulla destagionalizzazione, una strategia che sta già dando risultati: ricordiamo che nei primi cinque mesi del 2026 gli arrivi sono cresciuti dell'8,09% e le presenze dell'8,85% rispetto allo stesso periodo del 2025. Numeri che sono frutto anche dell'impegno per valorizzare sempre di più una Liguria capace di offrire esperienze durante tutto l'anno. In questo senso, l'outdoor, i cammini e le ciclovie che collegano mare ed entroterra, l'enogastronomia, la cultura e le esperienze legate al territorio sono leve fondamentali per distribuire i flussi nei diversi periodi. Il dato di Ferragosto è quindi una conferma della bontà di una strategia che punta a rafforzare la competitività della nostra offerta turistica e a promuovere la Liguria in tutte le sue stagioni, creando nuove occasioni di soggiorno anche nei mesi meno tradizionalmente interessanti dai grandi flussi».

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

**ESCLUSIVISTI PER LA  
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

**ANNUNCI LEGALI      ASTE      APPALTI**

**BANDI DI CONCORSO FINANZIARI**

**RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE**

**POLO GRAFICO SPA!**



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



IERI VISITA CON I POLITICI DI FORZA ITALIA A SANREMO

# Carceri sovraffollate al 130% e agenti sotto organico

*Il grido di allarme del Sappe sulle condizioni liguri: presentato il libro bianco con le proposte del sindacato*

■ Visitare il carcere per verificare le condizioni in cui vivono i detenuti e in cui sono costretti ad operare gli agenti carcerari. È l'obiettivo della visita istituzionale organizzata dal sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe) alla Casa Circondariale di Sanremo. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le principali criticità della struttura: circa 350 detenuti oltre la capienza e un organico della Polizia Penitenziaria inferiore di circa il 15%. Alla visita ha partecipato una delegazione di Forza Italia, con l'onorevole Enrico Costa, capogruppo alla Camera, l'onorevole Roberto Bagnasco, gli assessori regionali Marco Scajola e Claudia Morich, il capogruppo regionale Angelo Vaccarezza, il segretario regionale Carlo Bagnasco, la consigliera Chiara Cerri e il presidente del Consiglio comunale di Imperia Simone Vassallo. Per il Sappe erano presenti il segretario nazionale Vincenzo Tristaino e i rappresentanti sindacali Ciriaco Panne-se, Giuseppe Giangrande, Genaro Pruto, Mauro Felicelli e Daniele Ceccucci. «Abbiamo voluto portare le istituzioni dentro il carcere per far conoscere direttamente le condizioni in cui lavorano quotidianamente i nostri colleghi», sottolinea Vincenzo Tristaino. «Il sovraffollamento e la carenza di personale rendono sempre più difficile garantire sicurezza e condizioni di lavoro adeguate. Per questo chiediamo da tempo interventi concreti, a partire dalla riapertura del Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria in Liguria e dalla riapertura del carcere di Savona, indispensabile per alleggerire la pressione su Sanremo, Imperia e Genova Marassi». Tristaino sottolinea che il Sappe ribadisce così la propria azione quotidiana a tutela della Polizia Penitenziaria, affinché le criticità denunciate da tempo si traducano finalmente in interventi concreti da parte delle istituzioni.

«Questa estate torrida difficilmente sarà dimenticata da oltre 65mila detenuti, dagli agenti della Polizia Penitenziaria costretti a lavorare in condizioni sempre più difficili, dagli operatori che ogni giorno cercano di mandare avanti strutture al limite e dalle famiglie che vivono, insieme ai loro cari, quella che spesso diventa un'ulteriore forma di pena», denuncia Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del Sappe, presentando il Libro Bianco sulla situazione penitenziaria ligure, illustrato in occasione della visita del Sappe alla Casa circondariale di Valle Armea. «I numeri continuano a raccontare una realtà che non può essere archiviata come una normale difficoltà amministrativa - sottolinea Martinelli -. All'8 agosto nelle carceri italiane erano reclusi 65.009 persone, a fronte di 46.237 posti realmente disponibili, con un tasso di sovraffollamento che ha superato il 140%. È una situazione



La riunione dopo la visita al carcere di Valle Armea a Sanremo

che non può più essere affrontata con la logica dell'emergenza permanente». E la Liguria, secondo il Sappe, rappresenta una delle situazioni più critiche, come emerge dalla pagine del Libro Bianco che sarà inviato ai parlamentari della Repubblica, alla Regione Liguria, ai sindaci dei Comuni sede di istituti penitenziari, ai prefetti e alle Autorità competenti. I dati aggiornati al 31 luglio

2026 fotografano 1.437 detenuti a fronte di 1.107 posti effettivamente disponibili, con un indice di sovraffollamento del 130%, ormai da 13 mesi consecutivi. Tutti i sei istituti liguri risultano oltre la capienza effettiva. La Polizia Penitenziaria registra uno scoperto del 14%, il personale civile del 16% e oltre il 56% della popolazione detenuta è straniera: «Questi non sono numeri da con-

vegno - attacca il sindacalista dei Baschi Azzurri - ma le condizioni nelle quali ogni giorno lavorano donne e uomini della Polizia Penitenziaria. Aggressioni, emergenze, sovraffollamento, carenze di organico, telefoni clandestini, droga e nuove minacce alla sicurezza vengono affrontati dal personale con professionalità e senso del dovere». Tra le priorità indicate dal sindacato per risolvere

i problemi c'è la riattivazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Liguria con sede a Genova, insieme a un piano straordinario di assunzioni e riequilibrio degli organici. «È incomprensibile - sostiene Martinelli - che una regione con sei istituti penitenziari e problematiche specifiche non disponga di una propria struttura provveditoriale. La Liguria non può continuare a essere la periferia amministrativa del sistema penitenziario nazionale».

Il Sappe chiede inoltre la realizzazione del nuovo carcere di Savona, con un cronoprogramma vincolante e contestuale previsione degli organici, il potenziamento delle strutture per la salute mentale, la piena attuazione della detenzione domiciliare terapeutica, il rilancio degli accordi per l'esecuzione della pena nei Paesi d'origine e il maggiore impiego dei detenuti in attività lavorative, anche per il recupero del patrimonio ambientale regionale. Sul fronte della sicurezza, il sindacato chiede un Nucleo Cinofili regionale della Polizia Penitenziaria, sistemi di schermatura delle comunicazioni cellulari clandestine, il rafforzamento della sicurezza perimetrale e strumenti efficaci contro i lanci dall'esterno di droga, telefoni, armi e altri materiali illeciti. «Non possiamo affrontare le minacce del 2026 con strumenti del passato - dice Giuseppe Giangrande, dirigente regionale Sappe -. Droni, telefoni, droga e lanci dall'esterno richiedono tecnologie adeguate». «Abbiamo messo nero su bianco problemi e soluzioni - conclude Martinelli -. Questo Libro Bianco non vuole essere l'ennesima denuncia destinata a finire in un cassetto. Lo consegniamo alle istituzioni perché assumano decisioni».

## Bordighera

## Funerale di Beatrice: imponenti le misure di sicurezza



La chiesa di Bordighera

*segue dalla prima*

(...) Stradale controlleranno l'afflusso dei veicoli provenienti dall'Autostrada dei Fiori. Previsto anche un articolato dispositivo di assistenza, con Vigili del Fuoco, personale sanitario del 118, Croce Rossa di Bordighera e volontari della Protezione civile, operativi sia all'interno sia all'esterno della chiesa. Al termine della riunione, la Prefettura ha sottolineato che tutte le attività saranno improntate «al massimo rispetto e alla salvaguardia della memoria della piccola Beatrice». Tra i tanti presenti Emanuela Aiello, madre della piccola Beatrice, non ci sarà. Il giudice di Imperia ha infatti revocato il nulla osta per la donna a partecipare ai funerali della piccola trovata morta nella casa materna. La decisione è stata ufficializzata ieri ed è stata assunta per motivi di sicurezza. La donna, che si trova in carcere con l'accusa di maltrattamenti che avrebbero portato alla morte della bambina, sarebbe dovuta essere trasferita a Bordighera con un mezzo della Polizia penitenziaria dal carcere di Torino. Il giudice ha contemporaneamente concesso il nulla osta al padre naturale di Beatrice, Maurizio Rao, che oggi potrà dunque partecipare ai funerali della bambina. Rao, che si trova in carcere a Sanremo per cumulo di pena, raggiungerà la chiesa accompagnato dalla polizia penitenziaria. Secondo quanto appreso, tra i familiari di Beatrice saranno presenti ai funerali anche i nonni paterni e materni. Non è esclusa la presenza delle due sorelline della piccola, che verso di lei avevano la massima cura possibile, nonostante loro stesse siano bambine.

## GLI APPUNTAMENTI E IL FIRMA COPIE

## Paolo Mieli e Pier Franco Quaglieni a Bordighera

*Ritorna dal 27 al 30 agosto il prestigioso Book Festival, con gli incontri con gli autori*

Ritorna dal 27 al 30 agosto il prestigioso appuntamento con il Bordighera Book Festival, l'evento culturale inserito nel calendario delle manifestazioni estive della Città di Bordighera, con il patrocinio del Comune e della Regione Liguria.

Tra i numerosi volti noti che presenteranno le ultime loro opere, Paolo Mieli giornalista e saggista, con il libro «Il grande inganno» (edito da Rizzoli), ed il professor Pier Franco Quaglieni, presidente del Centro Pannunzio di Torino, storico, ed editorialista del Corriere della Sera di Torino, che dopo i clamorosi recenti successi di pubblico ad Alassio e a Bardonecchia, presenta il volume «Da Cavour alla Repubblica. I rapporti tra Stato e Chiesa, laicità e laicismo nella storia d'Italia» (edito da Edizioni Pedrini). Entrambi gli appuntamenti avranno luogo ai Giardini Lowe, nello Spazio Arena, con Mieli giovedì 27 alle ore 21.15, e Quaglieni



Il professor Pier Franco Quaglieni

ni venerdì 28 alle ore 18.45.

Il libro di Quaglieni, presentato a Roma alla Camera dei Deputati lo scorso 7 luglio, consta di oltre 300 pagine di ricerca e commento storico, e si propone con la copertina realizzata da Ugo Nespolo. All'interno del volume, nume-

rosi i temi trattati tra i quali: la storia dei rapporti tra Stato e Chiesa cattolica; la storia del separatismo liberale e laico tra la sfera politica e quella religiosa; il Concordato del 1929 voluto da Mussolini che portò alla Conciliazione tra le due sponde del Tevere diventato «più stretto», parafrasando Spadolini.

Il libro affronta inoltre diversi argomenti, tra i quali: il tema dei Patti Lateranensi inseriti nella Carta Costituzionale repubblicana del 1948; l'abrogazione del Concordato proposta da Marco Pannella e la revisione dei Patti Lateranensi del 1984 voluta da Bettino Craxi. Nel contesto si chiarisce altresì il tema della laicità e del laicismo intesi non solo come fatto politico, ma anche in termini culturali e filosofici sino a considerare la società multireligiosa e i possibili rapporti conflittuali con l'Islam. L'ingresso agli eventi di presentazione è libero, è previsto il firma copie con gli autori.

## L'evento

*segue dalla prima*

(...) una straordinaria vetrina nazionale, capace di mostrare a milioni di telespettatori le peculiarità, i paesaggi, le bellezze e l'identità della città di confine e del territorio. «Regione Liguria ha scelto di sostenere con convinzione un evento capace di portare decine di migliaia di persone in piazza a Ventimiglia e, attraverso Canale 5, di offrire alla nostra regione una

## «SuperKaraoke» di Canale 5 arriva a Ventimiglia

straordinaria visibilità nazionale - dichiara il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. È un'occasione di promozione del territorio, con ricadute importanti per Ventimiglia, per il Ponente e per l'intera Liguria». «Portare una trasmissione di questo livello a Ventimiglia rappresenta una grande opportunità per la nostra città - di-

ce il sindaco Flavio Di Muro -. Per tre serate Ventimiglia entrerà nelle case degli italiani attraverso Canale 5, ringrazio Regione Liguria con il presidente Marco Bucci e Mediaset per la collaborazione e, in particolare, l'ad di MFE-MediaForEurope Pier Silvio Berlusconi per aver creduto nell'opportunità».

«Per Ventimiglia si tratta

di un'occasione davvero speciale - aggiunge l'assessore alle Manifestazioni Tiziana Faedda - Voglio ringraziare tutti coloro che, in queste settimane, hanno lavorato con grande disponibilità e spirito di collaborazione per rendere possibile questo risultato. Organizzare in tempi così rapidi un evento di questa portata è stato un lavoro complesso,

ma la collaborazione tra le istituzioni e Mediaset ha consentito di trasformare una grande opportunità in un progetto concreto. Ora siamo pronti a fare la nostra parte e ad accogliere nel migliore dei modi una produzione così importante». Lo spettacolo verrà registrato il 3, 4 e 5 settembre sul Belvedere del Resentello.



# Eventi

**Elia Puccio**

■ Ventidue quaderni realizzati e rilegati a mano, pagine ricoperte da una scrittura in inchiostro blu notte e copertine di stoffa ricamate con motivi che richiamano l'estetica del Bauhaus. È l'opera realizzata da Sabrina Mezzaqui tra il 2017 e il 2021, destinata ora a entrare nelle collezioni della Gam - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

Il museo torinese è infatti tra i vincitori dell'Avviso pubblico Pac 2026 - Piano per l'arte contemporanea, nell'ambito dedicato all'acquisizione di opere prodotte negli ultimi settant'anni. Il programma, promosso dalla Direzione generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, consente alle istituzioni pubbliche di ampliare le proprie raccolte attraverso l'ingresso di lavori rappresentativi della ricerca artistica contemporanea.

Il progetto presentato dalla Gam è curato da Elena Volpato, conservatrice del museo, e permetterà di acquisire uno dei lavori più significativi della ricerca di Mezzaqui. Nata a Bologna nel 1964, l'artista ha costruito una parte importante del proprio percorso sul rapporto fra parola, tempo, manualità e letteratura, trasformando attività apparentemente quotidiane come leggere, scrivere, copiare, ritagliare o ricamare in elementi del processo creativo.

I quaderni di Hannah Arendt rappresentano in maniera particolarmente evidente questa impostazione. L'opera è composta da 29 quaderni rilegati manualmente, con copertine in stoffa ricamata attraverso motivi ispirati al Bauhaus. Per le pagine è stata utilizzata carta destinata agli atti giuridici e amministrativi, sulla quale Mezzaqui ha scritto a mano utilizzando inchiostro blu notte.

Al centro del lavoro c'è il confronto con il pensiero di Hannah Arendt, una delle figure più influenti della filosofia politica del Novecento. Mezzaqui si appropria della parola attraverso un gesto lento e ripetuto: quello della copiatura. Non si limita quindi a trasferire materialmente un testo sulla carta. Leggere e riscrivere diventano un modo per attraversare nuovamente il pensiero, soffermarsi sulle parole e sottrarle alla rapidità con cui normalmente vengono consumate.

È proprio in questa dimensione che si trova uno degli elementi caratteristici della ricerca dell'artista. La scrittura non è soltanto portatrice di un significato, ma diventa materia visiva. Il tempo necessario per copiare, la successione delle pagine, la grafia e la costruzione manuale dei quaderni partecipano alla realizzazione dell'opera. La lettura e la scrittura vengono così trasformate in atti creativi e contemplativi: il pensiero viene letteralmente "ripensato" attraverso l'esercizio della copiatura e assume così una consistenza fisica.

L'ingresso dell'opera nella collezione permanente non resterà confinato nei depositi del museo. La Gam ha già program-

## GALLERIA D'ARTE MODERNA

# La Gam acquisisce i quaderni creati da Sabrina Mezzaqui

*L'opera, realizzata tra il 2017 e il 2021, entra nella collezione torinese con il Pac 2026*



mato una mostra che consentirà al pubblico di scoprire il lavoro di Mezzaqui e il percorso che ha portato alla sua realizzazione.

L'esposizione aprirà il 3 di-

cembre 2026 negli spazi della Videoteca e resterà visitabile fino al 4 aprile 2027, inserendosi nella Quinta Risonanza della programmazione della Galleria torinese.

I quaderni di Hannah Arendt saranno messi in dialogo con un nuovo lavoro video attualmente in fase di realizzazione. Anche in questo caso Mezzaqui tornerà a confrontar-

si con un testo e con il rapporto tra pensiero e rappresentazione: il punto di partenza sarà 'Il senso dell'ordine', il celebre saggio di Ernst Gombrich sulle arti decorative pubblicato nel 1979.

Non si tratta di un riferimento nuovo nella produzione dell'artista. Già nel 2002 Mezzaqui aveva dedicato al volume di Gombrich un'ampia opera su carta. A distanza di quasi venticinque anni, quella riflessione viene dunque ripresa attraverso il linguaggio del video, creando un collegamento fra momenti differenti della sua ricerca.

L'allestimento della Videoteca permetterà così di mettere in relazione due nuclei: da una parte l'opera appena acquisita dalla Gam, con il confronto con Hannah Arendt e la materialità dei 29 quaderni; dall'altra la nuova produzione dedicata alla riflessione di Gombrich sull'ornamento e sulle arti decorative. Scrittura, ordine, ripetizione e costruzione manuale diventano i fili che collegano i diversi lavori.

Ad accompagnare la mostra sarà inoltre una pubblicazione specificamente dedicata a 'I quaderni di Hannah Arendt', realizzata da Edizioni Corraini. Un quaderno che documenterà l'opera e il suo ingresso nelle raccolte pubbliche torinesi.

La vittoria del Pac 2026 consente così alla Gam non soltanto di aggiungere un nuovo lavoro alla propria collezione, ma di costruire intorno all'acquisizione un progetto espositivo. Dal 3 dicembre i 29 quaderni nati dal lungo esercizio di lettura e copiatura di Mezzaqui diventeranno patrimonio del museo e, attraverso di esso, della città.

## SPORT

# Sara Curtis: a 19 anni è record del mondo

*La ragazza di Savigliano abbatte il primato dei 50 dorso con uno straordinario 26"63*

**Elia Puccio**

■ Dal Piemonte e in particolare da Savigliano al tetto del mondo, passando per le piscine di Cuneo e un anno negli Stati Uniti che sembra averle fatto compiere l'ultimo, impressionante salto di qualità. Sara Curtis non ha ancora vent'anni - li compirà il 19 agosto - ma da ieri il suo nome è scritto accanto a una delle parole più pesanti dello sport: record mondiale. La piemontese ha fermato il cronometro a 26"63 nei 50 dorso agli Europei di Parigi, cancellando il 26"86 realizzato nel 2023 dall'australiana Kaylee McKeown, cinque volte campionessa olimpica. Ventitré centesimi che, su una distanza così breve, sono un abisso. (Reuters)

Il dato rende ancora più straordinario il modo in cui è arrivata l'impresa. Non in una finale costruita per tentare l'assalto al primato, ma in semifinale. Curtis esce benissimo dalla subacquea, prende velocità e intorno ai trenta metri è già davanti alla linea virtuale del record. Non la lascia più. Quando tocca la piastra e guarda il tabellone, compare quel 26"63 che cambia improvvisamente la dimensione della sua carriera.

«Non so cosa dire, è una follia, il sogno di tutta la mia vita. Vediamo in finale cosa succederà», racconta a bordo vasca. A European Aquatics confesserà anche di sapere di avere nelle braccia un tempo del genere, ma di non aspettarsi che potesse arrivare proprio in quel momento.

Per il Piemonte, però, Sara Curtis non è una scoperta improvvisa. È nata

a Savigliano il 19 agosto 2006, da papà Vincenzo, piemontese ed ex ciclista, e mamma Helen, di origine nigeriana e con un passato nell'atletica. L'acqua arriva prestissimo: a poco più di due anni i primi corsi, a sei l'agonismo. «Mi hanno buttato in acqua a due anni, a sei facevo agonismo: è stato amore a prima vista», ha raccontato ricordando quegli inizi.

La sua formazione sportiva è profondamente piemontese. Cresce nel CS Roero, viene seguita fin da bambina da Thomas Maggiora e per anni divide le giornate tra scuola e allenamenti nelle piscine di Savigliano e Cuneo. Prima che arrivassero Olimpiadi, Mondiali e record, c'erano le sveglie presto, gli zaini preparati per scuola e piscina e i chilometri percorsi per trovare una vasca da 50 metri. È da questa provincia sportiva, lontana dai grandi centri federali, che comincia la scalata.

I risultati giovanili anticipano quello che sta accadendo oggi: quindici medaglie agli Europei junior, dieci delle quali d'oro, oltre ai podi mondiali di categoria. Nel 2024 arriva anche la prima Olimpiade, proprio a Parigi: Curtis è la più giovane della squadra italiana di nuoto, gareggia nei 50 stile libero e nella 4x100 stile. Il talento ormai non è più soltanto una promessa piemontese. Poi arriva la scelta destinata a imprimere un'accelerazione alla carriera. Nell'agosto 2025 lascia l'Italia per trasferirsi alla University of Virginia, una delle grandi potenze del nuoto universitario americano. Studia Psicologia e si allena nel programma guidato da Todd DeSorb,



entrando in un ambiente nel quale lavorano campionesse del calibro di Gretchen Walsh e Kate Douglass. «Non sto andando negli Usa per divertirmi ma per migliorarmi come atleta e come persona», aveva spiegato prima della partenza.

I risultati arrivano quasi immediatamente. Nella prima stagione NCAA contribuisce a quattro titoli di Virginia nelle staffette ed è protagonista anche individualmente. Tornata in vasca lunga, agli Assoluti italiani 2026 stabilisce i record nazionali dei 50 dorso e dei 50 stile; al Sette Colli porta poi il primato europeo dei 50 dorso a 27"07. Parigi ha completato il salto: da primatista europea a primatista mondiale.

E il 26"63 non è stato neppure l'unico lampo del pomeriggio francese. Circa un'ora più tardi Curtis è tornata in acqua nella 4x100 stile libero, prendendosi sulle spalle una staffetta giovanissima. Dopo Emma Virginia Menicucci riporta l'Italia al comando, quindi consegna il testimone a Chiara Tarantino; nell'ultima frazione la quindicenne

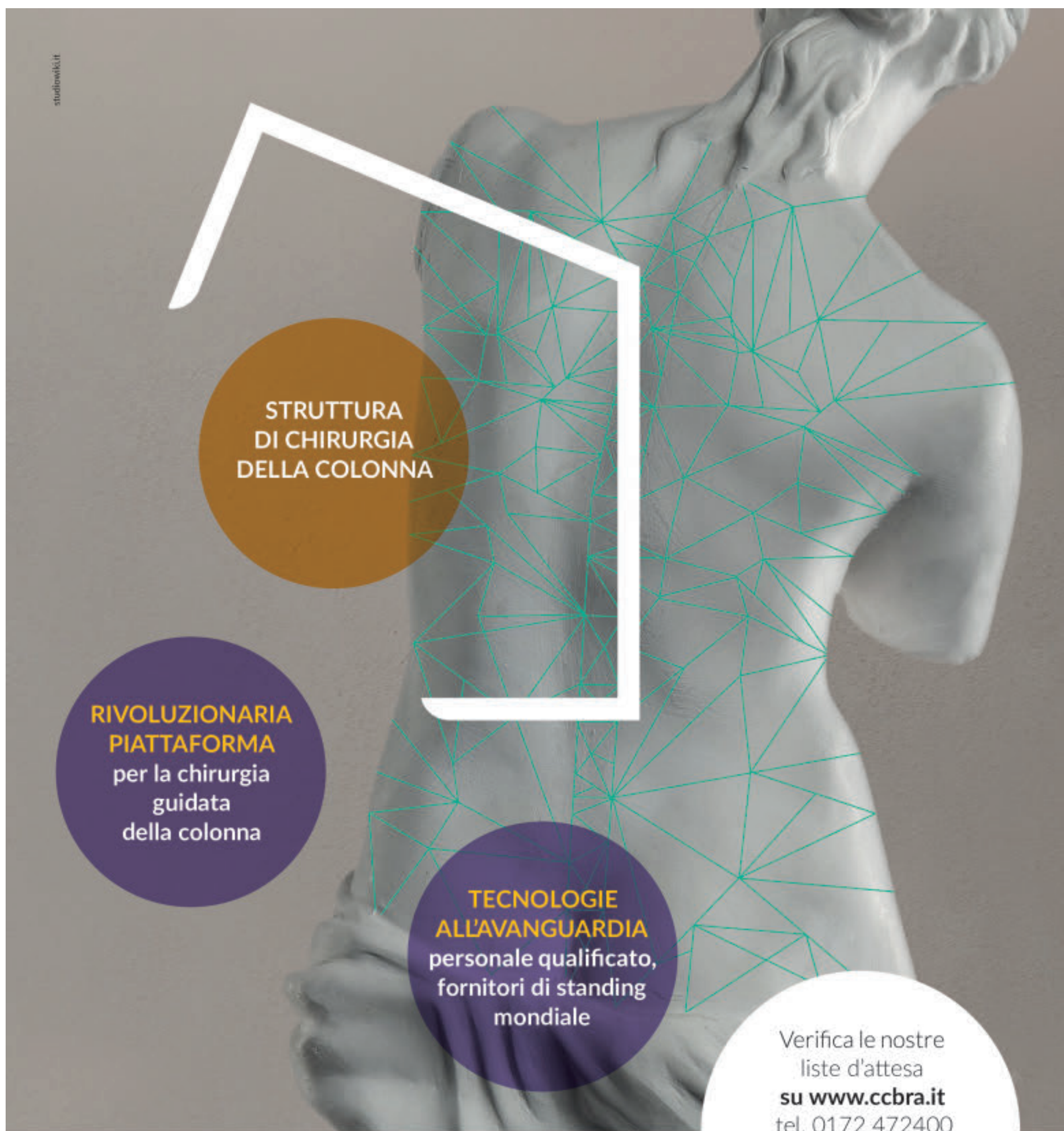
Alessandra Mao resiste alla pressione. Soltanto l'Olanda della fuoriclasse Marrit Steenbergen riesce a superare le azzurre. È argento italiano con record nazionale in 3'33"19.

«Ho cercato di dare più carica possibile alle ragazze perché volevo questa medaglia più di qualsiasi altra cosa, era importantissima per la nostra crescita», dice Curtis. Parole quasi da capitana per una ragazza che deve ancora compiere vent'anni. La serata azzurra di Parigi regala anche due bronzi. Thomas Ceccon si prende il terzo posto nei 200 dorso in 1'53"96, abbassando di quasi due secondi il proprio record italiano. «È la gara a cui tenevo di più. Mi vengono un po' gli occhi lucidi perché ho sofferto tanto in allenamento da gennaio», racconta il veneto. Nei 100 rana è invece Benedetta Pilato a salire sul terzo gradino del podio, dopo aver provato a comandare la gara prima del ritorno della britannica Angharad Evans e dell'irlandese Mona McSharry. «Vale tanto questa medaglia, è stato un anno pieno di imprevisti e difficoltà. Sono felice di come li ho affrontati, forse significa che sto diventando grande».

Ma l'immagine della giornata resta quella di Sara davanti al tabellone. La ragazza cresciuta tra Savigliano, il Roero e le piscine cuneesi, partita un anno fa per l'America con l'obiettivo di scoprire quanto potesse diventare forte, ha trovato a Parigi una prima risposta.

A 19 anni, Sara Curtis non sta più soltanto inseguendo le migliori del mondo. Adesso sono le altre a dover inseguire lei.





studiorw.it

**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE